

PROTOCOLLO

INTEGRAZIONE AL

Documento di Valutazione dei Rischi

in ottemperanza agli artt. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08 e D. Lgs. 106/09 e s.m.i.

Data 10/10/2020

IV FASE

Istituto Comprensivo

“MONTELLO - SANTOMAURO”

Via Vassallo n. 16 70125 BARI

redatto dal Centro Studi ISFORP - SILEA

APPROVATO DALLA DIREZIONE SCOLASTICA

DIRIGENTE SCOLASTICO

R.S.P.P.

MEDICO COMPETENTE

R.L.S.

DI PROTOCOLLO DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO BIOLOGICO CORONAVIRUS

- VISTE** le linee guida del Comitato Tecnico Scientifico per sostenere l'esame di Stato, che riguardano, tra l'altro, lo svolgimento dell'esame, la pulizia delle aule sino all'uso dei dispositivi di protezione.
- VISTO** il Documento Tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione (INAIL Aprile 2020).
- VISTA** la Circolare INAIL n.13 del 3 aprile 2020, riguardante la "Tutela infortunistica nei casi accertati di infezione da coronavirus (SARS- CoV-2) in occasione di lavoro".
- VISTO** il Rapporto ISS COVID-19 n.20/2020, recante *Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS-COV 2*.
- VISTO** il *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro*, allegato al DPCM 26 aprile 2020.
- VISTO** il *Documento Tecnico sulla rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico per lo svolgimento dell'Esame di Stato nella scuola secondaria di secondo grado*, approvato con il Protocollo di Intesa del 15 maggio 2020.
- VISTO** il Rapporto ISS COVID-19 n.20/2020, recante *Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS-COV 2*.
- VISTO** il Comunicato INAIL del 15 maggio 2020, recante ad oggetto *Infortunio sul lavoro per COVID-19*.
- VISTO** Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33: "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19".
- VISTO** il Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 17 maggio 2020: "Disposizioni attuative del D.L. 25 Marzo 2020, n. 19, recanti misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid 19, e del D. L. 16 Maggio 2020, n. 33 recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid 19.
- VISTA** la Circolare INAIL n. 22 del 20 maggio 2020.
- VISTO** il DPCM 11 Giugno 2020
- CONSIDERATA** l'attuale situazione lavorativa e la logistica del nostro Istituto;
- SENTITO** il DSGA.
- SENTITE** le R.S.U..
- PRESO ATTO** delle indicazioni del RSPP.
- ATTESO CHE** lo svolgimento di attività amministrative indifferibili, finalizzate alla predisposizione delle attività necessarie per lo svolgimento dello scrutinio finale, e di avvio del prossimo anno scolastico, determinerà nei prossimi giorni un maggiore afflusso di persone nei locali della scuola **CONSIDERATA** la necessità di tutelare la salute dell'intera Comunità scolastica **CONSIDERATO CHE**, quanto di seguito analizzato, valutato e definito non può prescindere o sostituire la collaborazione attiva di studenti e famiglie, che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva, nella consapevolezza che la possibilità di contagio da Covid-19 rappresenta un rischio per tutta la popolazione

INDICE

INTRODUZIONE	Pag.	5
METODO DA SEGUIRE PER LA PREVENZIONE	Pag.	5
SICUREZZA LOGISTICA DEI PERCORSI E DEGLI SPAZI	Pag.	5
CRUSCOTTO INFORMATIVO	Pag.	6
DISTANZIAMENTO FISICO	Pag.	7
MASCHERINE DA UTILIZZARE	Pag.	7
FLESSIBILITA' E AUTONOMIA SCOLASTICA	Pag.	8
DISABILITA' ED INCLUSIONE SCOLASTICA	Pag.	9
TRASPORTI	Pag.	9
INGRESSO NELL'ISTITUTO E PERCORSI	Pag.	12
AREA DI PASSAGGIO NELL'AULA	Pag.	13
MISURE PREVISTE PER IL PERSONALE SCOLASTICO E PER GLI ALUNNI	Pag.	13
MISURE DI IGIENE PERSONALE	Pag.	15
TEMPERATURA	Pag.	16
SINTOMI	Pag.	16
CONTAGIO ED INTERVENTI	Pag.	16
AMBIENTE DEDICATO ALL'ACCOGLIENZA E ALL'ISOLAMENTO (triage)	Pag.	19
RIENTRO A SCUOLA DEGLI ALUNNI DOPO LE ASSENZE AI TEMPI DEL COVID 19	Pag.	19
SINTETICO SCHEMA DI AUTODICHIARAZIONE E GIUSTIFICAZIONE ASSENZE	Pag.	22
ATTIVITA' SUPPLETTIVE DEI COLLABORATORI SCOLASTICI E AMMINISTRATIVI	Pag.	25
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALE	Pag.	25
DIDATTICA IN PRESENZA E A DISTANZA	Pag.	26
DIDATTICA LABORATORIALE	Pag.	27
PALESTRA E REGOLAMENTO	Pag.	27
COMITATO DI SICUREZZA	Pag.	29

RESPONSABILE COVID 19	Pag.	30
MISURE PREVISTE PER I LAVORATORI “FRAGILI”	Pag.	31
SCUOLA DELL’INFANZIA	Pag.	33
GESTIONE DEI RIFIUTI	Pag.	35
FORMAZIONE ED INFORMAZIONE	Pag.	35
SCENARI POSSIBILI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE	Pag.	36
IN CASO DI CONTAGIO DA COVIT 19	Pag.	42
ASSISTENZA DOMICILIARE	Pag.	43
CHECKLIST PER STUDENTI	Pag.	45
PLANIMETRIE	Pag.	46
AUTODICHIARAZIONE	Pag.	48
AUTOCERTIFICAZIONE	Pag.	49
CARTELLONISTICA	Pag.	50

Il Dirigente scolastico fa presente quanto appresso riportato

INTRODUZIONE

Il nuovo anno scolastico, a partire da Settembre, è un anno che deve vedere una scuola più inclusiva, una scuola più amalgamata, una scuola più propensa ad affrontare possibili disagi alla cui origine è stato il covid 19, una scuola, infine, capace di attuare fino in fondo l'articolo 3 della Costituzione italiana che sancisce che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali", è la scuola di cui abbiamo bisogno. Garantire pari condizioni a tutte e a tutti significa dare al Paese una possibilità in più di sviluppo.

Dal 1° settembre le scuole si sono riaperte per il recupero degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti che non hanno raggiunto la sufficienza alla fine dell'anno scolastico appena concluso e di tutti gli alunni che i docenti hanno fatto partecipare in base alle esigenze della loro classe. Dal **28 settembre cominceranno le lezioni per tutti** ed è necessario, in corso d'opera, attenersi alle linee guida ministeriali e ai Protocolli di Sicurezza aggiornati dal Comitato Tecnico Scientifico oltre che alle indicazioni emanate dall'INAIL e dal Ministero della Salute.

METODO DA SEGUIRE PER LA PREVENZIONE

Alla luce dell'attuale annullamento delle misure di limitazione della mobilità è necessaria una diversa organizzazione logistica e di sicurezza all'interno dell'Istituto scolastico all'insegna della sicurezza di tutti i presenti.

Il rischio previsto dalle norme, settore ATECO, è valutato medio – basso in assenza di aggregazione; medio – alto in presenza di aggregazione.

Si ritiene, quindi, necessario, se la Direzione Legale della scuola è consenziente, procedere secondo quanto appresso riportato.

SICUREZZA LOGISTICA DEI PERCORSI E DEGLI SPAZI

Per quanto riguarda la disposizione logistica dei percorsi e degli spazi che dovranno essere utilizzati quali luogo per lo svolgimento delle attività lavorative si precisa quanto segue:

L'ingresso per i Professori, il personale amministrativo e gli alunni avverrà dal portone principale della scuola e, per via di forza maggiore, l'uscita avverrà dallo stesso portone o, a

discrezione della Direzione, da altra uscita laterale se la struttura lo permette. Qualora dovesse essere utilizzata la sola uscita principale, allo scopo di evitare interferenze e quindi agglomerati vari, è necessario predisporre per terra, all'interno dell'Istituto, gli appositi autoadesivi che determineranno la distanza da rispettare (un metro) e le frecce direzionali che indicheranno l'entrata da una parte e l'uscita dall'altra. Per meglio dunque organizzarsi, sarebbe bene intercalare, in quest'ultima ipotesi, al centro del portone, delle colonnine con nastro estensibile, che divideranno l'entrata dall'uscita. Per evitare l'agglomerarsi del personale e degli alunni è bene, ancora, che questi siano scaglionati in entrata e in uscita ogni 4 - 5 minuti. Per l'occasione è necessario apporre in bacheca o all'ingresso della scuola comunicazioni, in merito, informative ed esplicative. Tutto quanto testè indicato è stato eseguito dagli Istituti scolastici, ottemperando, nel miglior modo possibile, alle vigenti Direttive di Legge.

CRUSCOTTO INFORMATIVO

Relativamente agli spazi le nuove linee guida, ultimamente approvate, parlano di "cruscotto informativo". Che cos'è dunque il cruscotto informativo. Esso è uno strumento che dovrebbe consentire di accertare, in modo pressoché istantaneo, **l'idoneità degli spazi dell'aula per accogliere tutti gli alunni della classe.**

Secondo quanto si afferma nel Piano, si tratterebbe di uno strumento già pronto, predisposto in base ai dati delle aule esistenti, che consentirebbe di conoscere il livello massimo di ricettività di alunni e di evidenziare, conseguentemente, l'eventuale necessità di cercare spazi alternativi.

*"Sulla base dei dati trasmessi dalle regioni è stato costruito un **cruscotto informativo**, ... reso disponibile alla consultazione, che restituisce, a livello di regioni, provincia, comune e singola scuola, dati di dettaglio che ... consentono, nei vari livelli istituzionali coinvolti, di operare proiezioni da parte dei soggetti chiamati poi ad assumere decisioni, ossia da parte degli enti locali proprietari degli edifici ma anche degli stessi dirigenti scolastici, nonché a vantaggio dei direttori degli uffici scolastici regionali".*

Si tratta, come si è accennato, di uno strumento informativo che, tenendo conto del numero di alunni e della superficie dell'aula, consente di accertare il distanziamento necessario.

E' d'obbligo, dunque, che debba necessariamente esserci un confronto tra gli Enti proprietari degli edifici e i dirigenti scolastici, confronto che consenta successivamente di intervenire laddove servono modifiche agli arredi (es. passare dal banco doppio al banco singolo) o alle strutture (es. sostituire una finestra che si apre verso l'interno con una a scorrimento per risparmiare spazio) o di individuare, in caso di necessità, altri spazi per lo svolgimento della didattica.

DISTANZIAMENTO FISICO

il **distanziamento fisico**, di cui parlano le nuove linee guida, (inteso come 1 metro tra le rime buccali degli alunni) rimane un punto di primaria importanza nelle azioni di prevenzione”.

Il Distanziamento fisico rimane fissato a **un metro di distanza tra gli alunni, due metri dalla cattedra**. Tale distanziamento fisico pare non comporti l’obbligo dell’uso della mascherina. In realtà il 3 Settembre u. sc. il Ministro Azzolina ha fatto presente quanto appresso riportato:

“A scuola si va con la mascherina. Ma poi dividiamo due momenti: i momenti dinamici dove ci sono rischi concreti per i nostri studenti di poter avere contatti più ristretti a meno di un metro di distanza, e momenti invece statici, cioè in cui lo studente è fermo, penso per esempio ad una lezione, ascolta il docente, ha una distanza di almeno un metro dagli altri studenti. In quel momento statico la mascherina che è obbligatoria negli altri momenti può essere naturalmente abbassata”.

Questa misura *“può essere rivista nel caso di situazioni epidemiologiche particolarmente delicate ma saranno solo le autorità sanitarie a disporlo e valutarlo in modo corretto”.*

In relazione dunque alla “flessibilità” di cui si parla nelle linee guida, si crede opportuno ritenere “la distanza statica” quale presupposto del non utilizzo della mascherina all’interno della classe e la “distanza dinamica” (quindi il lasciare il proprio posto di lavoro per una qualsiasi situazione) quale presupposto necessario per indossare la mascherina.

MASCHERINE DA UTILIZZARE

Nella scuola, dunque, per favorire l’apprendimento e lo sviluppo relazionale, la mascherina può essere rimossa solo in condizione di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro e l’assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (ad esempio il canto).

Il Cts sottolinea in ogni caso che **“l’uso delle mascherine è solo una delle misure di prevenzione che devono essere implementate** in ambito scolastico in una corretta associazione con tutte le altre misure raccomandate al fine limitare la circolazione del virus (es. igiene dell’ambiente e personale, ricambio d’aria, sanificazione ordinaria...)”.

A tal proposito il Comitato Tecnico Scientifico ha detto sì alle mascherine chirurgiche, quelle che possono essere definite anche “usa e getta”, così come si è accennato, ma ha detto che quelle di comunità, che tanto vengono pubblicizzate, cioè quelle personalizzabili e fatte di stoffa, **possono essere utilizzate solo quando mancano quelle chirurgiche**. Queste particolari mascherine devono essere idonee per essere usate. Pare che il **Ministero dell’Ambiente abbia fatto pressione** su

quello dell'Istruzione per concedere il via libera almeno a quelle riutilizzabili certificate (cioè lavabili).

La decisione di utilizzare la mascherina chirurgica **ha fatto storcere il naso agli ambientalisti** che parlano di enorme spreco con oltre 40 milioni di tonnellate di mascherine da smaltire ogni giorno.

Le maschere di stoffa, comunque, proteggono meno, soprattutto quando gli strati sono sottili e le trame del tessuto lasciano respirare, ci sono studi sulla loro efficacia che mostrano come siano “meglio che niente”: in qualche modo trattengono le particelle virali emesse da una persona malata, anche se proteggono poco in entrata. Ovviamente lo stesso discorso vale per le sciarpe, ma siccome una buona parte della sicurezza delle mascherine viene dall'aderenza al viso, va da sé che la sciarpa è la scelta meno indicata tra tutte. Un illustre virologo spiega infatti che *“sciarpe e foulard servono soprattutto a limitare la diffusione dei droplets da persone potenzialmente asintomatiche e quindi inconsapevolmente contagiose, ma hanno un potere filtrante minimo per chi li indossa soprattutto perché non aderiscono bene al volto come può fare una mascherina”*.

In fine Il Comitato Tecnico Scientifico, ha dato il via libera per quelle trasparenti, cioè “mascherina per lettura labiale”, un dispositivo che permette di leggere il labiale degli insegnanti e facilita la comprensione e il dialogo anche in caso di alunni non udenti.

FLESSIBILITA' E AUTONOMIA SCOLASTICA

In considerazione del Regolamento 8 Marzo 1999 n. 275 “*Norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche*”, le stesse hanno l'opportunità di avvalersi delle ulteriori forme di flessibilità derivanti dallo strumento dell'Autonomia, sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie e del territorio, ad esempio:

- una **riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi** di apprendimento;
- **l'articolazione modulare di gruppi di alunni** provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- **una frequenza scolastica in turni differenziati**, anche variando l'applicazione delle soluzioni in relazione alle fasce di età degli alunni e degli studenti nei diversi gradi scolastici;
- per le scuole secondarie di II grado, **una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata**, ove le condizioni di contesto la rendano opzione preferibile ovvero le opportunità tecnologiche, l'età e le competenze degli studenti lo consentano;
- **l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari**, ove non già previsto dalle recenti innovazioni ordinamentali;
- **una diversa modulazione settimanale del tempo scuola**, su delibera degli Organi collegiali competenti.

Le istituzioni scolastiche avranno cura di garantire, a ciascun alunno, la medesima offerta formativa, ferma restando l'opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti, per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale

DISABILITA' ED INCLUSIONE SCOLASTICA

Priorità irrinunciabile sarà quella di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, sentite le famiglie e le associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata.

Per alcune tipologie di disabilità, sarà opportuno studiare *accomodamenti ragionevoli*, sempre nel rispetto delle specifiche indicazioni del Documento tecnico del CTS, così come appresso riportato:

“Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza. Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 maggio non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti”.

TRASPORTI

La Ripartizione Politiche Educative Giovanili del Comune di Bari predispone, per ogni anno scolastico, il servizio di trasporto per gli alunni di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado.

Il servizio interessa gli alunni che, a causa della distanza e/o della mancanza di idoneo servizio pubblico di linea, hanno difficoltà oggettive a raggiungere **la sede scolastica più vicina alla loro residenza**.

La particolare situazione creatasi quest'anno per via del virus Covid 19 ha fatto sì che si legiferasse (DPCM 7 agosto) in merito alla sicurezza per il trasporto degli alunni che frequentano fino alla scuola secondaria di primo grado, in vista della ripresa dell'attività didattica su tutto il territorio nazionale.

Per quest'anno dunque sarà necessario adottare le opportune misure per la ripresa dell'attività didattica in presenza adottando, su tutto il territorio nazionale, misure di sicurezza omogenee per il trasporto dedicato, cui ottemperare con cura, nel rispetto della normativa sanitaria e delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV. Pertanto si indicano, fermo restando la responsabilità genitoriale o del tutore, alcune misure di prevenzione generale quali:

- La misurazione della febbre in casa degli studenti e prima della salita sul mezzo di trasporto;
- L'assoluto divieto di far salire sul mezzo di trasporto dedicato per raggiungere la scuola gli studenti in caso di alterazione febbrile o nel caso in cui gli stessi siano stati in diretto contatto con persone affette da infezione Covid-19 nei quattordici giorni precedenti la salita sul mezzo di trasporto dedicato per raggiungere la scuola.

1) Per il settore del trasporto scolastico dedicato trovano applicazione le seguenti misure specifiche:

- E' necessario procedere all'igienizzazione, sanificazione e disinfezione del mezzo di trasporto almeno una volta al giorno.

- E' necessario assicurare un'areazione, possibilmente naturale, continua del mezzo di trasporto e mettere a disposizione, all'entrata, appositi detergenti per la sanificazione delle mani degli alunni.

- La **salita** degli alunni avverrà evitando alla fermata un distanziamento inferiore al metro e avendo cura che gli alunni salgano sul mezzo in maniera ordinata, facendo salire il secondo passeggero dopo che il primo si sia seduto;

- Per la **discesa** dal mezzo dovranno essere seguite procedure specifiche per cui dovranno scendere, uno per uno, evitando contatti ravvicinati, prima i ragazzi vicino alle uscite, gli altri avranno cura di non alzarsi dal proprio posto se non quando il passeggero precedente sia sceso e così via;

- L'alunno eviterà di occupare il posto disponibile vicino al conducente (ove esistente). Il conducente dovrà indossare i dispositivi di protezione individuale. Gli alunni trasportati eviteranno di avvicinarsi o di chiedere informazioni al conducente.

- Al momento della salita sul mezzo di trasporto scolastico e durante il viaggio gli alunni trasportati indosseranno una mascherina, per la protezione del naso e della bocca. Tale disposizione non si applica agli alunni di età inferiore ai sei anni, nonché agli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo dei dispositivi di protezione delle vie aeree. In questi casi si raccomanda agli operatori del trasporto scolastico, addetti all'assistenza degli alunni disabili, l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione, qualora non sia sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente; in questi casi, l'operatore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose.

Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà dunque necessariamente tener conto delle diverse tipologie di disabilità presenti.

- La distribuzione degli alunni a bordo sarà compiuta anche mediante marker segnaposto, in modo tale da garantire il distanziamento di un metro all'interno dei mezzi, limitando così la capienza massima. Sono esclusi da detta limitazione gli alunni che vivono nella medesima unità abitativa.

- La preconditione per la presenza degli alunni e di tutto il personale a vario titolo operante sui mezzi di trasporto scolastico dedicato, come già richiamato, è: o l'assenza di sintomatologia (tosse, raffreddore, temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti); o non essere stati a contatto con persone positive al Covid-19, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni. Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa. Pertanto si rimanda alla responsabilità genitoriale o del tutore la verifica dello stato di salute dei minori.

2) Fermo restando l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale all'interno del mezzo e le misure di prevenzione connesse alla sanificazione dello stesso, alla costante areazione del medesimo e alla corretta salita e discesa dal mezzo di trasporto scolastico, fermo restando ancora la preventiva misurazione della temperatura del trasportato e la dichiarazione dei genitore o del tutore in materia di prevenzione sanitaria da contagio covid-19, le **deroghe** al distanziamento interpersonale di un metro per il trasporto dedicato, di cui alle prescrizioni previste nei punti precedenti, sono:

- a) è consentita la deroga rispetto alla distanza di un metro nel caso in cui sia possibile l'allineamento verticale degli alunni su posti singoli e sia escluso il posizionamento faccia a faccia,

- b) è consentita la capienza massima del mezzo di trasporto scolastico dedicato nel caso in cui la permanenza degli alunni nel mezzo nella predetta modalità di riempimento non sia superiore ai 15 minuti. Pertanto dovrà essere quotidianamente programmato l'itinerario del percorso casa-scuola- casa, in relazione agli alunni iscritti al servizio di trasporto scolastico dedicato, avendo cura che lo stesso itinerario consenta la massima capacità di riempimento del mezzo per un tempo massimo di 15 minuti.

- c) è consentita la deroga rispetto alla distanza di un metro nel caso di alunni che vivono nella medesima unità abitativa.

3) Ulteriori criteri per l'organizzazione del servizio

- Il Comune, sentite le Istituzioni scolastiche, sulla base delle indicazioni condivise con la Regione, in presenza di criticità rispetto al numero di mezzi destinati al trasporto scolastico dedicato, in relazione a un elevato numero di studenti iscritti al servizio, determinerà le fasce orarie del trasporto, non oltre le due ore antecedenti l'ingresso usuale a scuola e un'ora successiva all'orario di uscita previsto.

- Per gli alunni in difficoltà, come ad esempio sopravvenuto malessere (ad esclusione di sintomatologia Covid-19) o presenza di disabilità o che manifestino necessità di prossimità), sarà possibile il non rispetto temporaneo del distanziamento.

4) *In considerazione del fatto che le regole del trasporto degli alunni di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado si sovrappongono in linea di massima fra loro, ho ritenuto corretto, quantomeno per opportuna conoscenza, accennare anche al trasporto pubblico.*

Il trasporto dei giovani studenti delle scuole superiori si configura nel normale e comune trasporto del cittadino in genere. Le misure da adottare per tale trasporto vanno modulate in relazione alle esigenze del territorio e al bacino di utenza di riferimento, avendo come riferimento quantitativo la necessità di ridurre in modo consistente i picchi di utilizzo del trasporto pubblico collettivo presenti nel periodo antecedente l'emergenza sanitaria e il lockdown.

La responsabilità individuale di tutti gli utenti dei servizi di trasporto pubblico rimane un punto essenziale per garantire il distanziamento interpersonale, l'attuazione di corrette misure igieniche, nonché per prevenire comportamenti che possono aumentare il rischio di contagio.

Una chiara e semplice comunicazione in ogni contesto è un punto essenziale per comunicare le necessarie regole comportamentali nell'utilizzo dei mezzi di trasporto.

- a) La sanificazione e l'igienizzazione dei mezzi di trasporto
- b) corretto uso dei dispositivi di protezione individuale,
- c) comportamenti da tenere nella fase di salita e di discesa dal mezzo di trasporto
- d) evitare affollamenti e ogni possibile occasione di contatto, garantendo il rispetto della distanza interpersonale minima di un metro
- e) Vanno adottate misure organizzative, con predisposizione di specifici piani operativi, finalizzate a limitare ogni possibile occasione di contatto
- f) Sui mezzi di trasporto è opportuno al fine di perseguire una migliore e funzionale capienza dei mezzi di trasporto pubblico e ottimizzare gli spazi, fermo restando l'obbligo di indossare una mascherina di protezione, procedere anche alla utilizzazione in verticale delle sedute.
- g) Raccomandazioni per tutti gli utenti dei servizi di trasporto pubblico Non usare il trasporto pubblico se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore)
- h) Evitare di avvicinarsi o di chiedere informazioni al conducente
- i) Nel corso del viaggio, igienizzare frequentemente le mani ed evitare di toccarsi il viso.

INGRESSO NELL'ISTITUTO E PERCORSI

Il l'ingresso e l'uscita degli alunni e del personale in genere deve necessariamente essere scaglionato, è pertanto necessario seguire tutte le indicazioni che vengono impartite e che visivamente vengono predisposte con una adeguata cartellonistica sui vetri, sui muri e per terra.

Dovranno, pertanto, essere predisposte dalla scuola:

Segnaletiche adesive «calpestabili»: certificate **antiscivolo** R9, lavabili, resistenti al calpestio, facili da applicare e removibili **senza rovinare i pavimenti**

Segnaletiche adesive «calpestabili»: certificate **antiscivolo** R9 per stabilire il posizionamento dei banchi secondo le norme vigenti

Segnaletiche adesive per vetri, pareti e mobili, posizionabili in poco tempo e **removibili** senza rovinare la superficie dove sono state applicate.

In tal modo il percorso, lo stazionamento diventano per l'alunno, il personale scolastico e l'eventuale utente una mappa facile da seguire.

Gli adesivi a tema Covid 19, necessari per mantenere le giuste distanze, specie quelli calpestabili, possono essere un aiuto fondamentale per aiutare gli studenti a muoversi correttamente nei grandi spazi scolastici, a sostare nei luoghi adatti e a mantenere le distanze di sicurezza tra loro. La vivacità dei giovani è nota e quindi qualsiasi indicazione aggiuntiva possa attrarre la loro attenzione in momenti di rischio assembramento, è un elemento in più per garantirne la sicurezza. Gli adesivi calpestabili, inoltre, dovrebbero essere antiscivolo con certificazione R9: un requisito per evitare infortuni e piccoli incidenti di "percorso". Un'accortezza assolutamente indispensabile quando si tratta di soggetti giovani e vivaci come gli studenti.

L'adeguata predisposizione della cartellonistica nelle scuole può inoltre, da un punto di vista psicologico, facilitare la memorizzazione dei buoni comportamenti, delle tecniche e degli accorgimenti da tenere per assicurare la salute e la sicurezza dei più giovani.

AREA DI PASSAGGIO NELL'AULA

Anche l'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula dovrà avere una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il **distanziamento di almeno 1 metro**, anche in considerazione dello spazio di movimento (CTS – documento del 28 maggio 2020).

In ogni caso va prestata la massima attenzione al layout della zona interattiva della cattedra prevedendo tra l'insegnante e i banchi uno spazio idoneo di **almeno 2 metri** (CTS – stralcio del documento del 22 giugno 2020).

Come si vede, viene confermato il distanziamento interpersonale di un metro, mentre l'area intercorrente tra cattedra e prima fila dei banchi passa da uno a due metri di distanziamento (Allegato n. 1).

MISURE PREVISTE PER IL PERSONALE SCOLASTICO E PER GLI ALUNNI

Entrando nell'Istituto, gli alunni e i docenti dovranno essere muniti di **autocertificazione** (Allegato 2) che dovranno depositare nelle mani del collaboratore scolastico, appositamente

designato, che stazionerà dietro allo scrittoio posizionato all'ingresso della scuola. Tale scrittoio dovrà essere protetto in tutta lunghezza dal plexiglass per impedire il contatto diretto del collaboratore con gli alunni, docenti ed eventuale personale esterno (genitori, fornitori, ecc.). In quest'ultimo caso è preferibile che il collaboratore scolastico faccia uso della mascherina FFP2, soprattutto se l'utente è sprovvisto di mascherina. Nell'ingresso, l'utente che consegnerà l'autocertificazione dovrà tenersi distanziato dall'altro almeno un metro, così come previsto dalle linee guida emanate, e posizionarsi pertanto in corrispondenza degli autoadesivi fissati per terra dal personale della scuola, ad un metro di distanza l'uno dall'altro. Nell'eventualità si volesse rilevare la temperatura con il **termo scanner**, il collaboratore dovrà seguire la stessa prassi. A tal proposito è bene ricordare che l'uso del termo scanner è un obbligo sancito dall'INAIL ma non dalla Legge, pertanto, non essendo obbligatorio, anche se si ritiene utile, è preferibile non utilizzarlo, soprattutto con i minori. Per garanzia dell'incolumità della scuola si riterrebbe comunque doveroso utilizzarlo con l'utenza esterna. Chiunque, infine, acceda nell'Istituto scolastico ha l'obbligo di fare uso della mascherina e disinfettarsi le mani.

L'autocertificazione di cui si è accennato deve attestare quanto segue:

- a) l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C
- b) di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- c) di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
- d) auto dichiarare di attenersi a quanto previsto dalle vigenti norme di Legge.

A tutt'oggi il problema dell'autocertificazione rimane un problema irrisolto, ragion per cui alcune Regioni si stanno muovendo in maniera autonoma come ad esempio il Piemonte.

In considerazione di quanto indicato nell'ultimo FAQ (frequently asked questions) da parte del Ministero si precisa che *“attraverso le dichiarazioni sostitutive non è possibile autocertificare il proprio o l'altrui stato di salute. L'art. 49 del DPR 445/2000 prevede infatti la non sostituibilità dei certificati medici e sanitari”*. Pertanto, le istituzioni scolastiche, per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19, sono tenute ad attuare le misure già previste nel Protocollo d'intesa del Ministero dell'Istruzione n. 87 del 6 agosto 2020.

In particolare, tale Protocollo prevede che i dirigenti scolastici, per prevenire la diffusione del virus, sono **tenuti a rendere edotti, attraverso un'apposita comunicazione, il personale, gli studenti e le famiglie degli alunni circa le regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola.**

Nello specifico, le informazioni da rendere riguardano: **l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5, il divieto di fare ingresso nei locali scolastici se provenienti da zone a rischio o se si è stati a contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene, etc.**

In una tale situazione di fatto si intuisce la necessità di pretendere dai genitori dei ragazzi **l'autodichiarazione** quotidiana che sostituisce pertanto **l'autocertificazione** che potrà essere fornita su di un registro elettronico o sul diario o su un apposito modulo. **Nel caso in cui uno studente dovesse presentarsi senza tale autodichiarazione, la scuola avrà l'obbligo di misurare la febbre** per consentirne l'ingresso in classe. In questa operazione gli istituti potranno avvalersi dei volontari delle associazioni, come Protezione civile e carabinieri. Questa è la prassi che si sta adottando in Piemonte. Altre Regioni pretendono l'autodichiarazione però non in forma continuativa.

Il Termo scanner, dunque, si ritiene doveroso, per il bene di tutti, utilizzarlo, per le persone che hanno accesso in Istituto (genitori di alunni, fornitori, ecc.) e le cui generalità vanno riportate su apposito registro assieme alla temperatura corporea.

MISURE DI IGIENE PERSONALE

Devono essere predisposti, per l'igiene personale, in luoghi ben visibili e facilmente raggiungibili e in corrispondenza dei vari ingressi, **distributori** di soluzioni disinfettanti per le mani. Tali distributori vanno posti anche in corrispondenza dei servizi igienici e nei punti strategici interni all'Istituto scolastico.

Il Dirigente scolastico e il DSGA predisporranno, per l'occasione, un **dettagliato piano** che preveda le seguenti figure e ruoli:

- collaboratore che controllerà a che il personale tutto, alunni inclusi, sia dotato del necessario dispositivo di protezione individuale (mascherina), e che lo stesso igienizzi le mani utilizzando il dispenser posto all'ingresso.
- collaboratore che, all'ingresso del plesso, ritiri e conservi l'autocertificazione di utenti esterni, necessaria per garantire l'incolumità di tutti e rilevare, con il termo scanner, la temperatura corporea.
- Collaboratore che, a fine giornata lavorativa e in occasione delle pulizie da effettuare, dovrà arieggiare gli ambienti e igienizzarli.
- Collaboratore che dovrà dare le opportune indicazioni agli alunni relative alla organizzazione interna predisposta (entrate, uscite, distanze indicate per terra, ecc)
- Collaboratore che dovrà prestare attenzione a che tutti i dispenser siano sempre pieni e che quindi il prodotto idroalcolico non sia terminato.
- Collaboratore che deve prestare attenzione a che, in corrispondenza dei bagni, si rispettino le distanze indicate per terra con l'apposizione delle fasce adesive e che ognuno attenda, fuori dell'antibagno, il proprio turno.
- Collaboratore che deve evitare che nei pressi dei distributori di bevande non si rispettino le fasce poste per terra distanziate l'una dall'altra.

Nel corso delle attività lavorative se si rispettano le *dovute distanze* (di due metri il rischio di contagio è ridottissimo, 90% - 95% , di un metro il rischio di contagio è ridotto 50% - 60%),

all'interno dello stesso ambiente, la mascherina può essere tolta. Tutti, alunni inclusi, dovranno indossare nei locali scolastici la **mascherina** chirurgica regolarmente fornita dal Ministero.

TEMPERATURA

Come controllare se gli studenti hanno la febbre?

L'Istituto Superiore di Sanità nel report dal titolo "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" chiarisce questo e tanti altri punti sul piano sanitario.

Ogni mattina saranno gli stessi genitori, a casa, a misurare la temperatura del figlio prima di andare a scuola. Mentre in caso di malore in classe, il compito spetterà al personale scolastico individuato, mediante l'uso del termo scanner **La soglia limite, come sempre, rimane 37,5 gradi.**

SINTOMI

L'inverno è alle porte e con l'inverno le sue mille infezioni, a partire dall'influenza stagionale. Ci si chiede a quali attenzioni andare incontro. Ovviamente alla febbre, soprattutto quella con oltre 37,5 gradi, per la qual cosa l'alunno deve rimanere in casa e i genitori devono contattare il pediatra di famiglia o il medico di famiglia in relazione all'età dello studente.

A volte succede che la normale febbre ed il virus da Covid 19 si sovrappongono e in queste circostanze è necessario stare attenti ai sintomi. L'Iss scrive e sottolinea quali possono essere tutti i sintomi "sospetti":

nei bambini: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale;

nei più grandi febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea.

Un range molto vasto, che ha fatto lanciare un reale allarme.

CONTAGIO E INTERVENTO

L'Iss formula un dettagliato prontuario su cosa succede se c'è un sospetto caso Covid in classe o in presenza di un caso confermato. L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno

sintomatico deve avvisare il referente scolastico per Covid-19, che ogni istituto deve avere, il quale a sua volta telefona ai genitori. **L'alunno va ospitato in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.**

Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica, meglio ancora mascherina FFP2, chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione. I genitori poi devono contattare il pediatra (se piccolo) o il medico di famiglia per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.

Il medico, in caso di sospetto Covid (ma con un range così vasto di possibili sintomi il sospetto è praticamente automatico) richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica alla Asl, che provvede all'esecuzione del tampone e all'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

In caso di test positivo, il DdP competente condurrà le consuete indagini sull'identificazione dei contatti. Il referente scolastico Covid 19 fornirà al DdP l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. Il DdP valuterà le misure più appropriate da adottare che comprendono, quando necessario, l'implementazione della quarantena per 14 giorni dall'ultimo contatto con il caso positivo, per i compagni di classe, gli insegnanti e gli altri soggetti che rientrano nella definizione di contatto stretto. La scuola in ogni caso deve effettuare una sanificazione straordinaria.

Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi), con due tamponi negativi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro.

. Se invece il caso sospetto si rivela negativo, l'alunno deve rimanere a casa, ovviamente, fino a guarigione clinica e può rientrare solo con un nuovo test negativo.

Ai fini dell'identificazione precoce dei casi sospetti "è necessario prevedere:

- un sistema di monitoraggio dello stato di salute degli alunni e del personale scolastico;
- il coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi a scuola;
- la misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso del termo scanner che non prevede il contatto diretto con il soggetto;
- la collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante" (PLS - Pediatra di Libera Scelta o MMG - Medico di Medicina Generale) "per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo".

Per l'individuazione di eventuali focolai è previsto anche il monitoraggio delle assenze per esempio attraverso il registro elettronico o appositi registri su cui riassumere i dati ogni giorno, per individuare ad esempio casi di classi con molti alunni mancanti, che potrebbero essere indice di una diffusione del virus e rendere necessaria un'indagine mirata da parte del DdP

In particolare si raccomanda alle scuole :

- identificare dei **referenti scolastici per COVID-19** adeguatamente formati sulle procedure da seguire;
- identificare dei **referenti per l'ambito scolastico all'interno del Dipartimento di Prevenzione** (DdP) della ASL competente territorialmente;
- richiedere la collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali **assenze per motivi sanitari** in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;
- richiedere alle famiglie, agli operatori scolastici, al dirigente scolastico e al **referente scolastico per COVID-19** una comunicazione immediata nel caso in cui, alunni o componenti del personale siano stati in **stretto contatto** fra loro.
- stabilire con il DdP un protocollo, nel rispetto della privacy, per avvisare i genitori degli studenti che hanno, fra loro, avuto contatti stretti; ancora nel rispetto della privacy, non diffondendo nell'ambito della scuola alcun elenco di contatti stretti avuti o di dati sensibili, (nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e del DL.vo 10 agosto 2018, n 101), ma fornire le opportune informazioni solo al DdP.
- provvedere ad una adeguata comunicazione circa la necessità, per gli alunni e il personale scolastico, di rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio pediatra di libera scelta o medico di famiglia, in caso di **sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C** ;
- informare e sensibilizzare il personale scolastico sull'importanza di comunicare eventuali segni/sintomi , tempestivamente, al referente scolastico per COVID-19;
- stabilire **procedure** per gestire gli alunni e il personale scolastico che manifestino entrambi sintomi di febbre mentre sono a scuola; prevedere pertanto il loro rientro al proprio domicilio il prima possibile, cercare di mantenerli separati dagli altri e fornire loro la necessaria assistenza utilizzando appositi DPI;
- identificare un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una **sintomatologia compatibile con COVID-19** (senza creare allarmismi o stigmatizzazione). I minori non devono restare da soli ma con un adulto munito di DPI fino a che non sopraggiunga un genitore/tutore legale;
- prevedere un piano di sanificazione **straordinaria** per l'area utilizzata come area di isolamento e per i luoghi frequentati dall'alunno e dalle persone sintomatiche;
- condividere le procedure e le informazioni con il personale scolastico, i genitori e gli alunni e provvedere alla formazione del personale;
- predisporre nel piano scolastico la Didattica Digitale Integrata (DDI), prevista oltretutto dalle Linee Guida, allo scopo, **contenendo il contagio**, di non sospendere nuovamente le attività didattiche e proseguire il lavoro di formazione dei giovani.

AMBIENTE DEDICATO ALL'ACCOGLIENZA E ALL'ISOLAMENTO (TRIAGE)

È previsto un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti (personale scolastico, alunni, ecc.) che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre. In tale evenienza il soggetto verrà immediatamente condotto nel predetto locale in attesa dell'arrivo dei genitori (se minorenni) o dell'assistenza necessaria attivata secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale. La persona verrà dotata immediatamente di mascherina chirurgica. Il collaboratore che dovrà accompagnare il malcapitato nell'apposito ambiente dovrà essere fornito di mascherina chirurgica, meglio se FFP2, di visiera e di guanti.

IL RIENTRO A SCUOLA DEGLI ALUNNI DOPO LE ASSENZE AI TEMPI DEL COVID 19

La normativa concernente la necessità di certificati medici in caso di assenze ha subito delle recenti modifiche per le scuole.

L'art. 42 del D.P.R. 1518 del 22 dicembre 1967 disponeva che *“l'alunno che sia rimasto assente per malattia dalla scuola per più di cinque giorni, può essere riammesso dietro presentazione alla Direzione dell'Istituto di una dichiarazione del Medico curante circa la natura della malattia e l'idoneità alla frequenza”*.

Il Collegato al DDL n. 476 “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019 Legge di stabilità”, approvato in data 10-07-2019, ha stabilito all'art.4 che: *“Ai fini della semplificazione amministrativa in materia di sanità pubblica e dell'efficacia delle prestazioni sanitarie nel territorio regionale, l'obbligo di certificazione medica per assenza scolastica, di cui all'articolo 42, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1967, n. 1518, si applica per assenze di durata superiore ai dieci giorni, fatta eccezione per le ipotesi in cui i certificati medesimi siano richiesti da misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica”*.

Il DPCM del 25-02-2020 ha previsto il certificato medico per le assenze dovute a malattia superiori a 5 giorni, ma con efficacia del dispositivo fino al 31 Marzo.

In una tale situazione di fatto, avvalorata dalla presenza del rischio biologico rappresentato dal virus Covid 19, ci si chiede oggi come comportarsi con le assenze degli alunni e del personale,

come comportarsi con i rientri, come comportarsi con le certificazioni da richiedere. Ogni Regione ha legiferato in modo diverso.

Si ritiene, a tal proposito, condividere quanto legiferato dalla Regione Sicilia che, con nota prot. 33108/2020 dell'Assessorato alla Salute, ha programmato, per la riammissione in classe degli alunni che si assentano da scuola, quanto appresso riportato:

RIENTRO A SCUOLA

Scuola dell'Infanzia

– assenza per malattia superiore a tre giorni la riammissione è consentita previa presentazione di idonea certificazione del pediatra;

- assenza fino a tre giorni per malattia non Covid, i genitori dovranno presentare, per la riammissione, l'autodichiarazione della non presenza di sintomi sospetti per COVID-19, dopo aver sentito il proprio pediatra. **(Allegato 1)**.

Altri ordini di scuola

- Assenza per motivi di salute ordinaria superiore ai cinque giorni, la riammissione è consentita previo test diagnostici a cura del medico di base, più il certificato medico.
- Assenza fino a cinque giorni per malattia non covid, i genitori dovranno presentare, per la riammissione, l'autodichiarazione della non presenza di sintomi sospetti per covid 19, previa conferma da parte del medico di base. **(Allegato 1)**

Assenza per motivi diversi da malattia

Per tutti gli ordini di scuola

Nell'eventualità di assenze prolungate programmate non dovute a malattia (es. viaggi, trasferimenti familiari, ecc.), i genitori consegneranno debitamente compilato e firmato un modulo di autodichiarazione per la giustificazione di assenza non dovuta a malattia **(Allegato 2)**.

In questo caso, l'alunno potrà essere riammesso senza presentare certificato medico, a meno che la destinazione del viaggio non comprenda località per le quali sono previste per legge vaccinazioni o, comunque, precauzioni particolari.

Assenza per isolamento domiciliare fiduciario

la riammissione a scuola è subordinata al possesso della documentazione dalla quale risulti che sono state seguite tutte le procedure disposte dall'Autorità sanitaria competente per l'uscita dall'isolamento.

Assenza per positività al Virus Covid 19

Il giorno prima del rientro a scuola, dovrà essere prodotto il certificato medico di "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste dall'Autorità sanitaria e rilasciato dal dipartimento di Prevenzione Territoriale di competenza.

La consegna del certificato medico ove previsto o del modulo di autodichiarazione sono condizione tassativa e indispensabile per la riammissione dell'alunno. Non potranno essere riammessi alunni privi di tale documentazione.

Prassi da seguire in presenza di sintomatologia sospetta

In presenza di sintomatologia sospetta, il pediatra di libera scelta (PLS)/medico di medicina generale (MMG), richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione (DdP), o al servizio preposto sulla base dell'organizzazione regionale.

Il DdP, o il servizio preposto sulla base dell'organizzazione regionale, provvede all'esecuzione del test diagnostico. Se il caso viene confermato, il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

**SINTETICO SCHEMA DI AUTODICHIARAZIONE E GIUSTIFICAZIONE
ASSENZE PER IL RIENTRO:**

ORDINE DI SCUOLA	DURATA ASSENZA	MODULO DA UTILIZZARE
INFANZIA	Maggiore di tre giorni	<i>Certificato Pediatra</i>
	Minore di tre giorni per motivi di salute NO covid 19	Vedi Allegato numero 1
	Motivi di Famiglia	Vedi allegato numero 2
ALTRI ORDINI DI SCUOLA	Maggiore di cinque giorni	<i>Certificato Medico di base</i>
	Minore di cinque giorni per motivi di salute NO covid 19	Vedi allegato numero 1
	Motivi di Famiglia	Vedi allegato numero 2

ALLEGATO N. 1

Oggetto: Autodichiarazione per il rientro a scuola in caso di assenza (fino a 3 giorni scuola infanzia ovvero fino a 5 giorni altri ordini di scuola) per motivi di salute No- Covid

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il ____/____/____, residente in _____, Codice Fiscale _____.

In qualità di genitore o tutore di _____ (cognome) _____ (nome), nato/a a _____ il ____/____/20____, assente dal ____/____/20____ al ____/____/20____,

DICHIARA

ai sensi della normativa vigente in materia e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 DPR n. 445/2000 di avere sentito il [Pediatra di Famiglia / Medico di Medicina Generale] (cancellare la voce non attinente), Dott./ssa _____ (cognome in stampatello) _____ (nome in stampatello) il/la quale non ha ritenuto necessario sottoporre [lo/la studente/ssa] al percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per Covid- 19 come disposto da normativa nazionale e regionale.

Chiedo pertanto la riammissione presso l'Istituzione scolastica..

Data, _____ ____/____/20____

Firma del (Genitore/Tutore)

ALLEGATO 2

Oggetto: Autodichiarazione per il rientro a scuola per assenza causata da motivi di famiglia

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il ____/____/____, residente in _____, Codice Fiscale _____.

In qualità di genitore o tutore di _____ (cognome) _____ (nome), nato/a a _____ il ____/____/20____, assente dal ____/____/20____ al ____/____/20____,

ai sensi della normativa vigente in materia e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 DPR n. 445/2000, e consapevole dell'importanza del rispetto delle misure di prevenzione finalizzate alla diffusione di COVID-19 per la tutela della salute della collettività,

DICHIARA

che il proprio figlio può essere riammesso a scuola poiché nel periodo di assenza dallo stesso NON è dovuto a motivi di salute, ma legato ad esigenze familiari _____:

Dichiara altresì che durante il suddetto periodo il proprio figlio non ha presentato sintomi Covid-19 o sintomi simili influenzali.

Data, _____/____/20____

Firma (del genitore, tutore)

ATTIVITÀ SUPPLETIVE DEI COLLABORATORI SCOLASTICI E AMMINISTRATIVI.

E' necessario, inoltre, che lo scrittoio dei collaboratori scolastici venga protetto con **plexiglass** qualora i collaboratori dovessero essere continuamente a contatto con alunni o personale esterno, in alternativa possono essere dotati di **visiera protettiva**. In ugual misura se non si possono garantire le distanze fra gli scrittoi del personale amministrativo, è preferibile o applicare agli stessi barriere in plexiglass o dotare il lavoratore di visiera protettiva.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALE

Pulizia e igienizzazione ambientale

In via preliminare il Dirigente scolastico assicurerà, prima dell'ingresso di alunni e personale a scuola, la **sanificazione** degli ambienti, sempre che le condizioni lo richiedano. L'impegno di tale sanificazione spetta al Comune e alla Provincia che si dovranno servire di Imprese specializzate ed abilitate.

A tal proposito è doveroso far presente che, in linea di massima, si ritiene necessaria la sanificazione solo se gli ambienti scolastici o anche un solo ambiente siano stati soggetti a possibili infezioni o siano stati utilizzati da utenze esterne (votazioni, seggi elettorali, ecc), diversamente si può evitare la sanificazione. E' quanto si rileva dai commenti critici in merito all'argomento.

Il Dirigente procederà poi a garantire la **pulizia** approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, di tutti i locali destinati alla permanenza del personale e degli alunni (aule, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente che si prevede possa essere utilizzato).

Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni previste nei documenti dell'8 maggio 2020.

Le organizzazioni coinvolte nell'emissione di linee guida, per la prevenzione in questa fase emergenziale, indicano tre punti fermi per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2:

- garantire sempre un adeguato tasso di **ventilazione** e ricambio d'aria

- **pulire** accuratamente con acqua e detersivi neutri superfici, oggetti, ecc.
- **disinfettare** con prodotti adatti, registrati e autorizzati ogni superficie e qualunque cosa possa essere oggetto di uso frequente.

In considerazione della potenziale capacità del virus SARS-CoV-2 di sopravvivere sulle superfici, è buona norma procedere frequentemente e accuratamente alla loro igienizzazione (pulizia e/o disinfezione), operazione questa che deve essere alquanto accurata e regolare soprattutto per alcune superfici ad alta frequenza di contatto (es. maniglie, servizi igienici, corrimano, interruttori, cellulari, tastiere del computer, ecc.).

Si ricorda che prima ancora che venga effettuata la pulizia il collaboratore deve arieggiare abbondantemente l'ambiente dove sta operando. La pulizia sarà approfondita ed effettuata con prodotti a base di alcool al 70% o di cloro allo 0,1% , quest'ultimo da utilizzare soprattutto lavando pavimenti e servizi igienici.

DIDATTICA IN PRESENZA E A DISTANZA

Relativamente a tale argomento, il Legislatore ha lasciato libertà d'azione al Dirigente scolastico di organizzarsi nel miglior modo possibile, nel rispetto però delle "Linee guida" emanate, ha parlato pertanto di flessibilità. Si riporta pedissequamente quanto emanato:

"...le istituzioni scolastiche possono avvalersi delle ulteriori forme di flessibilità derivanti dallo strumento dell'Autonomia, sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie e del territorio, che contemplino, ad esempio:

- una **riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi** di apprendimento;
- **l'articolazione modulare di gruppi di alunni** provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- **una frequenza scolastica in turni differenziati**, anche variando l'applicazione delle soluzioni in relazione alle fasce di età degli alunni e degli studenti nei diversi gradi scolastici;
- per le scuole secondarie di II grado, **una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata**, ove le condizioni di contesto la rendano opzione preferibile ovvero le opportunità tecnologiche, l'età e le competenze degli studenti lo consentano;
- **l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari**, ove non già previsto dalle recenti innovazioni ordinamentali;
- **una diversa modulazione settimanale del tempo scuola**, su delibera degli Organi collegiali competenti.

Le istituzioni scolastiche avranno cura di garantire, a ciascun alunno, la medesima offerta formativa, ferma restando l'opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti, per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale".

I governatori hanno voluto che nelle linee guida fosse specificato che la didattica a distanza – prevista in ogni caso solo per le scuole secondaria di secondo grado– avrà limiti ben precisi e sarà solo “residuale”: il nuovo testo, inoltre, **potrebbe chiarire ulteriormente che basterà che un solo studente non possa collegarsi da remoto per obbligare la classe a tornare in aula.**

DIDATTICA LABORATORIALE

Le Linee guida parlano di **didattica** meno frontale e più laboratoriale, in piccoli gruppi e non necessariamente in classe, ma anche in spazi diversi per coniugare la necessità di distanziamento con l’innovazione. E’ stato favorito l’acquisto di nuovi arredi, come i banchi singoli di nuova generazione che consentono una didattica più collaborativa. La didattica digitale potrà essere integrata con quella in presenza ma solo in via complementare nella **scuola secondaria di II grado**. Massima priorità ai più piccoli, che più di tutti hanno sofferto la chiusura della scuola in questi mesi e agli alunni con disabilità. Il personale sarà formato sui temi della sicurezza e anche sulle nuove tecnologie per non disperdere il lavoro fatto durante la chiusura delle scuole per l’emergenza. Ci sarà una campagna informativa sui comportamenti responsabili da tenere che coinvolgerà anche genitori e studenti.

PALESTRA

Per via del virus Covid 19 oltre alle limitazioni riguardanti le attività di gruppo, il distanziamento e la sanificazione degli attrezzi, le possibilità per gli insegnanti di educazione fisica appaiono alquanto ridotte.

Eppure sono noti i **benefici in termini di salute ed educazione alla salute** che sono collegati all’attività scolastica.

Uno studio recente sembra dimostrare che una vigorosa attività fisica tra i 12-13 anni sia in grado di stimolare cambiamenti positivi a livello cerebrale e di migliorare le funzioni cognitive. Insigni studiosi sottolineano l’importanza dell’educazione fisica per sviluppare anche competenze personali e sociali.

Nel documento per la pianificazione delle attività scolastiche, che racchiude tutte le indicazioni del Ministero dell’Istruzione per la riapertura delle scuole, c’è solo un **accenno** alle attività sportive al chiuso.

Nelle palestre, “dovrà essere garantita adeguata **aerazione e un distanziamento** interpersonale di almeno 2 metri”. **Sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo.**

Quali sono dunque le proposte per attività fisiche individuali? Cosa accade al cambio dell’ora, quando nello spogliatoio e in palestra si scambiano rapidamente due classi diverse e tutto deve essere igienizzato?

Il Ministro non ha escluso, inoltre, l’uso della palestra anche alle società sportive: queste ultime infatti possono continuare a usare le palestre scolastiche per le loro attività pomeridiane, purché puliscano e igienizzino tutto al termine delle attività.

*“Resta ferma – si legge nel documento – la competenza degli Enti locali nella concessione delle palestre e di altri locali afferenti alle istituzioni scolastiche di competenza, al termine dell’orario scolastico, operate le opportune rilevazioni orarie e nel rispetto delle indicazioni recate dal Documento tecnico del CTS. Purché, all’interno degli accordi con le associazioni concessionarie siano esplicitamente regolati gli **obblighi di pulizia approfondita e igienizzazione**. Attività, queste, da condurre obbligatoriamente al termine delle attività medesime, non in carico al personale della scuola”.*

REGOLAMENTO COVID 19 IN PALESTRA

Salute personale:

- Predisporre apposita **cartellonistica** informativa relativa alle clausole previste per un corretto uso della palestra;
- Non è consentito **l’accesso** in palestra a chi presenta sintomi influenzali, l’accesso non è consentito ai soggetti in quarantena;
- Se si dovessero verificare **sintomi influenzali** durante la permanenza all’interno della palestra è obbligatorio interrompere immediatamente l’allenamento e informare il proprio professore;
- E’ obbligatorio portare con se la **mascherina**.

IGIENE:

- È obbligatorio **lavarsi** le mani con acqua e sapone o usare gel a base alcolica che è collocata all’ingresso della palestra in appositi dispenser;
- È obbligatorio evitare il più possibile il **contatto** con i compagni e operare stando distanziati;
- In palestra è obbligatorio effettuare il **cambio scarpe**; per questa operazione dovranno essere utilizzati gli spogliatoi;
- Gli eventuali **indumenti** e oggetti personali devono essere riposti in una propria borsa personale oppure in opportuni involucri di plastica;

- È vietato **condividere** bicchieri e bottiglie e scambiare con i compagni oggetti, asciugamani, o altro;
- È obbligatorio **starnutire** e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie, se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito. Inoltre è obbligatorio gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati;
- Dopo l'utilizzo della attrezzatura ginnica è necessario che la stessa venga **igienizzata** prima ancora che altri soggetti ne facciano uso;
- Gli **attrezzi** e le macchine che non consentono di essere disinfettati, non possono essere utilizzate;
- E' necessario **sanificare** l'ambiente in tutte le sue parti a fine attività giornaliera;
- E' necessario che tutto l'ambiente venga ad essere **arieggiato** tenendo le finestre aperte.

DISTANZA

- All'interno della palestra è vietata ogni forma di **assembramento**;
- È obbligatorio mantenere la **distanza** di sicurezza di 2 metri durante l'attività fisica, evitando contatti ravvicinati per tutta la permanenza all'interno della struttura. Se non è possibile mantenere la distanza di sicurezza di due metri, è obbligatorio indossare una mascherina;
- Se ci sono ragazzi che **non svolgono** attività fisica pur stando all'interno della palestra, la distanza consentita senza mascherina è di un metro;
- Evitare giochi di squadra e sport di gruppo.

ORARIO

- È consigliato trattenersi all'interno della palestra solo per il tempo necessario al completamento del programma di attività ginnica.

COMITATO DI SICUREZZA

E' stato costituito un **comitato** per l'applicazione delle norme di sicurezza, rischio biologico, emanate con le ultime linee guida, il cui scopo fondamentale è quello di contenere l'espandersi del COVID 19. Fanno parte del Comitato Dirigente scolastico, il Direttore dei Servizi

generali ed amministrativi, il Presidente del Consiglio d'Istituto, i delegati di plesso, il RSPP, il Medico del Lavoro, il RLS e, qualora volessero partecipare, anche il personale RSU.

Il personale coinvolto è a discrezione del legale rappresentante, nella fattispecie del Dirigente.

Compiti dei Componenti del Comitato

Il ruolo del Comitato, oltre a quello di individuare le misure atte a ridurre il rischio di Contagio Covid-19, è anche quello di vigilare e controllare l'applicazione delle regole introdotte dal protocollo di sicurezza covid-19, coadiuvato dal Dirigente Scolastico

RESPONSABILE COVID 19

E' stata introdotta una nuova figura nell'ambito dell'emergenza coronavirus tramite le indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole. Documento prodotto dal Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL.

Chi è il referente scolastico?

Il documento citato in premessa afferma che "in ogni scuola deve essere identificato un referente (Referente scolastico per COVID-19), ove non si tratti dello stesso dirigente scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio". Dunque il referente se non sarà il dirigente scolastico, andrà individuato dallo stesso in altra figura previa disponibilità dell'interessato che ovviamente andrà debitamente formato. Sarà necessario nominare almeno un referente per singola sede con sostituto

Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente. Il referente scolastico per COVID-19 dovrebbe essere possibilmente identificato a livello di singola sede di struttura piuttosto che di istituti comprensivi e i circoli didattici, per una migliore interazione con la struttura stessa. Dunque in ogni istituzione scolastica in base alla caratteristica della scuola, di quanti plessi abbia, andrà nominato certamente più di un referente titolare ed un corrispettivo sostituto.

Il referente dovrà essere formato

Una volta nominato il Referente ed il suo sostituto devono essere in grado di interfacciarsi con tutti i referenti scolastici identificati, i quali devono ricevere adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati. È necessaria una chiara identificazione, messa a punto e test di funzionamento anche del canale di comunicazione reciproca tra "scuola", medici curanti.

Quali i compiti del referente?

Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP (dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%;il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa degli stessi.
- Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha

portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla stessa;

- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Oltre che collaborare con il FpD, il Responsabile Covid deve informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DdP. Insomma, è una figura che avrà un ruolo importante, innovativa, con delle chiare responsabilità di carattere giuridico e che andrà tutelata a dovere. Quello che si deve evitare è l'improvvisazione e di riempire di ulteriori e responsabilità ed oneri il personale scolastico mandandoli allo sbaraglio e a costo zero per lo Stato.

MISURE PREVISTE PER I LAVORATORI “ FRAGILI”

In riferimento all'adozione di misure specifiche per i lavoratori nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e di tutela dei lavoratori “fragili” si è prevista la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da situazioni particolari che possono determinare una maggiore rischiosità tale da condurre facilmente alla patologia COVID-19.

È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età condizionata da reale patologia.

Tale sorveglianza integra l'attività di sorveglianza sanitaria attivata nel rispetto dell'art. 18, comma 1, lettera a) del D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., in conformità della Sezione V del medesimo decreto.

Il medico competente segnala al Dirigente Scolastico situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il Dirigente Scolastico provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Ultimamente sono stati emanati ulteriori chiarimenti da parte del Ministero dell'Istruzione in merito ai lavoratori fragili.

Ai lavoratori e alle lavoratrici deve essere assicurata la possibilità di richiedere al datore di lavoro l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione dell'esposizione al rischio sanitario da Sars-Cov-2. Le eventuali richieste di visita dovranno essere corredate dalla documentazione relativa alla patologia diagnosticata. È fragile il lavoratore colpito da patologie che in caso di infezione da coronavirus potrebbero determinare "un esito più grave o infausto" della malattia.

La circolare interministeriale n. 13 del 04.09.2020

Come è noto è stato ristretto il lavoratore identificabile come "fragile". In base al tenore della circolare si desume che *"va individuato in quelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto". "Non è dunque rilevabile alcun automatismo tra le caratteristiche anagrafiche e di salute del lavoratore e la eventuale condizione di fragilità. In tale contesto la maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione va intesa congiuntamente alla presenza di comorbidità che possono integrare una condizione di maggior rischio"*.

Va garantito dal DS il diritto al personale scolastico di richiedere tutela:

Nella circolare si rileva che è diritto del lavoratore quello di richiedere al DS l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria in ragione dell'esposizione al rischio da SARS cov2 in presenza di patologie con scarso compenso clinico. Le richieste dovranno essere corredate da documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata a supporto della valutazione del medico competente. Il DS dovrà quindi da parte sua in qualità di datore di lavoro assicurare la possibilità al personale scolastico di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria in ragione dell'esposizione al rischio da SARS cov2 in presenza di patologie con scarso compenso clinico.

È fragile il lavoratore colpito da patologie che in caso di infezione da coronavirus potrebbero determinare "un esito più grave o infausto" della malattia.

Il **concetto di fragilità** va individuato in quelle condizioni dello stato di salute del lavoratore che potrebbero determinare un esito più grave o infausto.

Con specifico riferimento all'età va chiarito che tale parametro, da solo, non costituisce elemento sufficiente per definire uno stato di fragilità nelle fasce di età lavorative.

Ai fini della valutazione condizione di fragilità il datore di lavoro dovrà fornire al medico incaricato di emettere il giudizio una dettagliata descrizione della mansione svolta dal lavoratore o dalla lavoratrice e della postazione/ambiente di lavoro dove presta l'attività. All'esito di tale valutazione il medico esprimerà il giudizio di idoneità fornendo, in via prioritaria, indicazioni per l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del lavoratore o della lavoratrice per fronteggiare il rischio SARS covid2, riservando il giudizio di non idoneità temporanea solo ai casi che non consentano soluzioni alternative. Resta ferma la necessità di ripetere periodicamente la visita anche alla luce dell'andamento epidemiologico e dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche in termini di prevenzione, diagnosi e cura .

Pertanto il lavoratore dichiarato inidoneo dal medico competente, se di ruolo potrà chiedere di essere utilizzato in compiti diversi compatibili con la sua fragilità oppure potrà usufruire della malattia come da Ccnl vigente. Nel caso invece del personale a tempo determinato, ci sarà collocamento in malattia secondo il trattamento economico previsto dal Ccnl.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Un discorso particolare va fatto per i bambini dell'infanzia. All'interno del documento, due pagine sono dedicate alle linee guida per le scuole dell'Infanzia. Il problema più grande, per i tecnici del ministero e per quelli del Comitato tecnico scientifico, è che la prima e più importante delle raccomandazioni per evitare i contagi — e cioè il distanziamento fisico — è molto complicata da assicurare, nelle scuole materne. «Stante la necessità di contatto fisico che contraddistingue la relazione dei bambini col gruppo dei pari e degli adulti di riferimento, nonché gli aspetti di cura rivolti ai bambini da parte di educatori e personale ausiliario», scrive dunque il ministro, «occorre approntare modalità organizzative che contemplino la difficoltà di garantire il distanziamento fisico». I punti di attenzione sono dunque molti; dai servizi per l'accesso quotidiano, alle modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini, fino all'igienizzazione degli ambienti, delle superfici e dei materiali.

Niente mascherine

La prima notizia, fondamentale, è che non è previsto l'utilizzo delle mascherine: i bambini non dovranno usarle. Gli educatori dovranno usare protezioni che non li rendano irriconoscibili: le visiere trasparenti, dunque, ed eventualmente i guanti. L'obiettivo esplicito, scrive il ministro, è quello di non far venir meno la possibilità di «mantenere un contatto ravvicinato con i bambini piccoli e tra i bambini stessi: l'empatia e l'arte di incoraggiare sono tra le attitudini fondamentali di chi esercita il ruolo di educatore e di insegnante, tanto più importanti in occasione di situazioni di emergenza come quelle che stiamo vivendo, ove alla scuola viene richiesto di esercitare un ruolo di rassicurazione e di costruzione di fiducia».

La stabilità dei gruppi e gli spazi

Le scuole dovranno cercare di mantenere la stabilità dei gruppi: «i bambini frequenteranno per il tempo previsto di presenza con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento», si legge. Per ogni gruppo di bimbi occorrerà mettere a disposizione uno spazio interno «ad uso esclusivo» — insomma: un’aula «dedicata» a ogni gruppo, e solo a quello — i cui arredi e giochi andranno «opportunamente sanificati». Per trovare gli spazi necessari ai cari gruppi potranno essere riconvertiti tutti gli spazi disponibili: «sezioni, antisezioni, saloni, atri, laboratori, atelier», e si potranno variare gli spazi «solo dopo attenta igienizzazione». Gli ambienti, per quanto possibile, andranno aerati con costanza.

I pasti

Colazione o merenda, scrive il ministro, «andranno consumati nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini»: dunque in aula. Il pasto, invece, «sarà consumato negli spazi adibiti alla refezione scolastica, adeguatamente organizzati».

Gli spazi esterni

Se le condizioni atmosferiche lo consentono, l’esperienza educativa potrà svolgersi anche all’aperto: in spazi «delimitati, protetti e privi di elementi di pericolo». Ogni gruppo potrà usare a turno i giochi all’aperto, che però andranno sanificati dopo il passaggio di ciascun gruppo.

Gli orari di ingresso

Già ora l’ingresso dei bambini avviene in una fascia temporale «aperta», che spesso raggiunge i 90 minuti: dalle 7,30 alle 9,00. Questa fascia potrà essere adeguata alle nuove condizioni, programmata e concordata con i genitori. Lo stesso vale per le fasce di uscita.

I giochi da casa

Sarà vietato portare giocattoli da casa: per il resto, scrive il ministro, «le attività educative dovranno consentire la libera manifestazione del gioco del bambino, l’osservazione e l’esplorazione dell’ambiente naturale all’esterno, l’utilizzo di giocattoli, materiali, costruzioni, oggetti, nelle diverse forme già in uso presso la scuola dell’infanzia».

A casa se si ha il raffreddore

Restano valide anche per i bimbi più piccoli le indicazioni generali valide per tutti gli studenti: «La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale è: l’assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti; non essere stati in quarantena negli ultimi 14 giorni; non essere stati a contatto con persone positive negli ultimi 14 giorni». Il divieto è ribadito in modo più chiaro nelle «Cinque regole per il rientro a scuola in sicurezza», contenute sempre nelle Linee Guida: «Se hai sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore) parlane subito con i genitori e NON venire

a scuola». Se il sintomo si manifesta quando ormai si è tra i banchi? Scatterà l'isolamento, con procedure che le scuole sono tenute a mettere a punto entro settembre.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Smaltimento guanti e mascherine:

Mascherine, guanti, fazzoletti e rotoli di carta, una volta utilizzati, vanno smaltiti nei contenitori per la raccolta i quali devono essere provvisti di due o tre sacchetti resistenti (uno dentro l'altro) e conferiti nei cassonetti predisposti per la raccolta indifferenziata (residuo secco). Diverso è il discorso per i guanti in vinile che devono essere smaltiti nel contenitore destinato ai rifiuti di plastica. E' indispensabile che il collaboratore, nel momento in cui effettua l'attività di pulizia e di igienizzazione, indossi sempre i DPI ovvero: guanti monouso che, una volta tolti, dovrà accuratamente lavare le mani, mascherina e, in alcune circostanze (pulizia degli spazi verdi) guanti in crosta e scarpe di sicurezza.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Ai fini dell'informazione il presente protocollo dovrà essere portato a conoscenza degli alunni, dei docenti, del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici tutti.

SCENARI POSSIBILI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Le lezioni in aula si svolgeranno con la mascherina?

Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza (CTS) nel [verbale n.100 del 12 agosto 2020](#) ribadisce che, nelle situazioni in cui non sia possibile garantire il distanziamento fisico descritto, sarà necessario l'utilizzo della mascherina per gli studenti di età superiore a 6 anni.

Nelle situazioni in cui non possa essere garantito il distanziamento prescritto, la mascherina può ritenersi una soluzione idonea allo svolgimento dell'attività scolastica?

Sì, l'utilizzo della mascherina, possibilmente chirurgica, rappresenta un cardine della prevenzione, unitamente alla corretta igiene delle mani e degli ambienti e alla loro costante aerazione, così come ribadito nel [verbale n.100 del Comitato Tecnico Scientifico del 12 agosto 2020](#)

Sarà la scuola a fornire le mascherine agli studenti e al personale scolastico?

Sì, la scuola fornirà quotidianamente le mascherine di tipo chirurgico a tutto il personale e agli studenti, grazie alla fornitura di 11 milioni di dispositivi al giorno messi a disposizione dal Commissario straordinario per l'emergenza.

Gli alunni con disabilità dovranno indossare la mascherina?

Se la disabilità non è compatibile con l'uso continuativo della mascherina non dovranno indossarla. Lo ricorda il [verbale n. 94 del Comitato Tecnico Scientifico del 7 luglio 2020](#). Ad ogni modo le scuole e le famiglie sono invitate a concordare le soluzioni più idonee a garantire le migliori condizioni di apprendimento.

Se un alunno o un operatore scolastico ha la febbre può andare a scuola?

No. Il Protocollo di sicurezza e le indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico prevedono l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi simili influenzali.

Perché far misurare la temperatura agli alunni a casa e non a scuola?

La misurazione a casa della temperatura corporea è una regola importante a tutela della salute propria e altrui, un gesto di responsabilità a vantaggio della sicurezza di tutti. Questa semplice misura di buon senso previene, infatti, la possibile diffusione del contagio che potrebbe avvenire nel tragitto casa-scuola, sui mezzi di trasporto, quando si attende di entrare a scuola o in classe.

Le lezioni dureranno sempre 60 minuti?

L'unità oraria può essere flessibile, quindi durare meno di un'ora, per una più efficace organizzazione delle attività didattiche, ma non si perderà neanche un minuto del monte orario previsto. La riduzione dell'unità oraria è già adottata in molte scuole, poiché prevista da più di venti anni dal Regolamento sull'Autonomia scolastica.

È vero che avete obbligato le scuole a comprare una tipologia specifica di banco?

No. Il Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza ha indicato il banco monoposto come una delle misure utili per consentire il distanziamento tra gli alunni. Oltre a garantire la sicurezza, l'acquisto dei nuovi banchi permette di rinnovare arredi spesso molto obsoleti. Per questo lo Stato ha deciso di avviare una gara europea, attraverso il Commissario straordinario di Governo, per un acquisto massivo di banchi monoposto. Le scuole hanno potuto scegliere fra quelli tradizionali e quelli innovativi attraverso una apposita rilevazione. Nessuna tipologia di banco è stata imposta.

Verrà misurata la temperatura a tutti?

Il Comitato Tecnico Scientifico non ha reputato opportuna la rilevazione della temperatura corporea all'ingresso né per gli alunni, né per il personale, ma non potrà accedere alla scuola chi manifesta sintomatologia respiratoria o temperatura corporea oltre i 37,5°C. È importante la responsabilizzazione di tutti per il rispetto delle indicazioni e la tutela della salute collettiva. Ci saranno campagne comunicative in tal senso. [Verbale CTS n. 82 del 28 maggio 2020](#).

Chi sono gli alunni “fragili”?

Al rientro a scuola è necessario affrontare le problematiche sottese alla presenza di alunni c.d. “fragili”, cioè particolarmente esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19. Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il Pediatra/Medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata, così come previsto dal [Protocollo di sicurezza per la ripresa di settembre](#)

Il personale scolastico verrà sottoposto a test sierologico?

Il personale docente e non docente può sottoporsi, su base volontaria e gratuita, a uno screening preventivo che prevede due fasi:

- somministrazione su richiesta del test sierologico;
- successiva somministrazione obbligatoria del test molecolare a coloro che siano risultati positivi al test sierologico, per escludere un'infezione in atto.

È vero che durante la quarantena del figlio il genitore dipendente ha diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile?

È vero. Il genitore dipendente ha diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile per tutto o parte del periodo corrispondente alla durata della quarantena del figlio convivente, minore di quattordici anni, disposta dal Dipartimento di prevenzione della ASL competente territorialmente, a condizione che il contatto si sia verificato all'interno del plesso scolastico. La misura è valida fino al 31 dicembre 2020.

Sono previste figure di raccordo tra il Sistema Sanitario Nazionale e le scuole?

Sì. Ogni scuola individua un Referente scolastico per COVID-19, possibilmente uno per ciascun plesso, che svolga un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione della Asl di riferimento. È necessario identificare altresì un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del Referente.

Quali sono le attività di competenza del Referente scolastico COVID-19?

Il Referente scolastico per COVID-19 svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione. In presenza di casi confermati COVID-19 a scuola, il Referente collabora con il Dipartimento di prevenzione nell'attività di tracciamento dei contatti fornendo: l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato, l'elenco degli insegnanti/educatori/esperti che hanno svolto attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato, elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi (per gli asintomatici considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi) e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi (o della diagnosi), elenco degli alunni/operatori scolastici con fragilità ed eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Chi sono i lavoratori fragili?

Sono i “lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell’età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia Covid-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbidità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità”. Il lavoratore fragile è colui che ha patologie preesistenti (due o più patologie) che potrebbero determinare, in caso di contagio, un esito più grave, ai quali il datore di lavoro deve assicurare la “sorveglianza sanitaria eccezionale” (art. 83 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77).

Come deve procedere la scuola nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5 °C o un sintomo compatibile con COVID-19?

Il personale scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il Referente scolastico per COVID-19 che fa avvertire immediatamente i genitori/tutore legale. L’alunno deve essere dotato di una mascherina chirurgica (se maggiore di sei anni) e ospitato in una stanza dedicata dove sarà necessario procedere all’eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l’uso di termometri che non prevedono il contatto. Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e indossare la mascherina chirurgica fino a quando l’alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale. I genitori devono contattare il Pediatra o il Medico di base per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.

Come si procede se l’alunno risulta positivo al test?

Se il test è positivo, il Dipartimento di prevenzione della Asl notifica il caso e la scuola avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi) dell’alunno. La conferma di avvenuta guarigione prevede l’effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l’uno dall’altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi l’alunno potrà definirsi guarito, altrimenti proseguirà l’isolamento. Il Referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l’elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l’insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di prevenzione con le consuete attività di tracciamento dei contatti, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell’ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di prevenzione deciderà la strategia più adatta in merito ad eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

Come si procede se l'alunno risulta negativo al test?

Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, l'alunno, a giudizio del Pediatra o Medico curante, ripete il test a distanza di 2-3 gg. L'alunno deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e alla conferma negativa del secondo test. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), l'alunno rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del Medico curante che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19.

Nel caso in cui un lavoratore presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico, quali sono le procedure da seguire?

In tal caso, bisogna assicurarsi che il lavoratore indossi la mascherina chirurgica, invitarlo ad allontanarsi dalla struttura, a rientrare al proprio domicilio e a contattare il proprio Medico di Medicina Generale per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico e lo comunicherà al Dipartimento di prevenzione della Asl che provvederà all'esecuzione del test. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il Medico curante redigerà un documento volto ad attestare che il lavoratore può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 previsto.

Il numero di assenze in una classe è un dato da tenere sotto controllo?

Il Referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al Dipartimento di prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o di insegnanti. Il Dipartimento di prevenzione effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

Come vanno puliti i locali in caso di un alunno o lavoratore positivo al COVID-19?

È necessario procedere ad una sanificazione straordinaria della scuola, se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva è stata nella struttura. Per sicurezza vanno chiuse le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione, aprendo porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.

Chi prescrive la quarantena agli studenti di una classe e/o la chiusura di una scuola o parte di essa?

Se un alunno e/o un lavoratore risulta positivo al COVID-19, il Dipartimento di prevenzione valuterà la possibilità di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e all'eventuale personale scolastico esposto che si configuri come contatto stretto. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal Dipartimento di prevenzione della Asl.

È possibile far sottoscrivere agli studenti o ai genitori, per gli alunni minorenni, delle autodichiarazioni sullo stato di salute o in merito all'eventuale esposizione al contagio da Covid-19, quale condizione per l'accesso a scuola?

No, attraverso le dichiarazioni sostitutive non è possibile autocertificare il proprio o l'altrui stato di salute. L'art. 49 del DPR 445/2000 prevede infatti la non sostituibilità dei certificati medici e sanitari.

Pertanto, le istituzioni scolastiche, per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19, sono tenute ad attuare le misure già previste nel Protocollo d'intesa del Ministero dell'Istruzione n. 87 del 6 agosto 2020. In particolare, tale Protocollo prevede che i dirigenti scolastici, per prevenire la diffusione del virus, siano tenuti a rendere edotti, attraverso un'apposita comunicazione, il personale, gli studenti e le famiglie degli alunni circa le regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola. Nello specifico, le informazioni da rendere riguardano: l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5°, il divieto di fare ingresso nei locali scolastici se provenienti da zone a rischio o se si è stati a contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene, etc.

Dopo quanto tempo dall'esposizione compaiono i sintomi Covid 19?

I sintomi compaiono in genere 5 giorni dopo il contagio ma il range varia da 2 a 14 giorni.

Ci sono benefici nel rimandare il proprio figlio a scuola?

I benefici sono:

Permettere agli studenti di continuare i loro studi e la loro educazione

Garantire equità di accesso ai servizi ad ogni classe sociale ed economica.

Sviluppo e mantenimento del benessere psicofisico attraverso le interazioni sociali.

Apprendere nuove dinamiche di sicurezza e protezione nei luoghi affollati.

Benefici per la società in senso lato (permettere ai genitori di andare a lavoro)

IN CASO DI CONTAGIO DA COVIT-19

- 1. Resta a casa** tranne che per eventuali cure mediche non rimandabili (es – urgenze chirurgiche, ginecologiche, cardiologiche, fratture, ...). La maggior parte dei soggetti infettati ha una malattia lieve e guarisce stando a casa senza cure mediche particolari. Non frequentare luoghi pubblici.
- 2. Prenditi cura di te stesso:** resta a letto, idratati, assumi farmaci da banco tipo paracetamolo per sentirti meglio.
- 3. Mantieni contatti con il tuo medico,** informalo prima di assumere farmaci e soprattutto se avverti difficoltà nel respiro o compaiono altri sintomi di allarme (respiro affannoso, dolore toracico, confusione, sonnolenza, instabilità nel deambulare, cianosi delle labbra e del volto).
- 4. Evita** il trasporto pubblico, spostamenti in mezzi privati con altre persone, taxi.
- 5. Mantieni le distanze** dai conviventi.
- 6. Rimani da solo in una stanza** evitando contatti con altre persone ed animali. Se possibile usa un bagno personale. Indossa mascherina a copertura di naso e bocca in caso di necessario avvicinamento ad altre persone sia in casa che fuori. Non serve indossare la mascherina se sei solo. In mancanza di mascherina o se non è possibile indossarla, mantieni la distanza di 1 metro da altre persone e copri con fazzoletto bocca e naso in caso di tosse o starnuto. (la mascherina medica FFP2 è riservata al personale medico ed ai soccorritori dell'emergenza). Lava di frequente le mani con acqua e sapone o disinfettante con soluzione alcolica. Evita di toccare oggetti e superfici con mani non lavate.
- 7. Evita di condividere oggetti personali** incluso piatti, bicchieri, posate, asciugamani, lenzuola che dovranno essere lavati accuratamente.
- 8. Pulisci e disinfetta di frequente le superfici di contatto** (incluso telefono, cellulare, tastiere, maniglia della porta e finestra) nella tua stanza e nel bagno usando guanti monouso. Fai fare queste operazioni ad altre persone nei luoghi e stanze condivise.
- 9. Pulisci e disinfetta** tutto ciò che viene a contatto con sangue, feci ed altri fluidi corporei.
- 10. Fai ventilare** a lungo le stanze dove soggiorni.
- 11. Monitora i sintomi** se presenti: febbre, tosse, ecc.

12. Segui le istruzioni fornite dal tuo medico e dal dipartimento di prevenzione e informa loro sui sintomi.

13. Telefona ed evita di andare in studio per parlare con il tuo medico (molti problemi medici possono essere rinviati o gestiti telefonicamente). Questo atteggiamento proteggerà medico, collaboratori ed altri frequentatori dello studio.

ASSISTENZA DOMICILIARE

La persona con sospetta o accertata infezione COVID-19 deve stare lontana dagli altri familiari, se possibile, in una stanza singola ben ventilata e non deve ricevere visite. Chi l'assiste deve essere in buona salute e non avere malattie che lo mettano a rischio se contagiato. I membri della famiglia devono soggiornare in altre stanze o, se non è possibile, mantenere una distanza di almeno 1 metro dalla persona malata e dormire in un letto diverso. Chi assiste il malato deve indossare una mascherina chirurgica accuratamente posizionata sul viso quando si trova nella stessa stanza. Se la maschera è bagnata o sporca per secrezioni è necessario sostituirla immediatamente e lavarsi le mani dopo averla rimossa.

Le mani devono essere accuratamente lavate con acqua e sapone o con una soluzione idroalcolica dopo ogni contatto con il malato o con il suo ambiente circostante, prima e dopo aver preparato il cibo, prima di mangiare, dopo aver usato il bagno e ogni volta che le mani appaiono sporche. Le mani devono essere asciugate utilizzando asciugamani di carta usa e getta. Se ciò non è possibile, utilizzare asciugamani riservati e sostituirli quando sono bagnati.

Chi assiste il soggetto infetto deve indossare la mascherina. Il malato quando tossisce o starnutisce deve utilizzare fazzoletti possibilmente monouso o il gomito piegato, deve lavarsi le mani. Se non si utilizzano fazzoletti monouso, lavare i fazzoletti in tessuto utilizzando sapone o normale detergente con acqua. Evitare il contatto diretto con i fluidi corporei, in particolare le secrezioni orali o respiratorie, feci e urine utilizzando guanti monouso. Utilizzare possibilmente contenitori con apertura a pedale dotati di doppio sacchetto, posizionati all'interno della stanza del malato, per gettare guanti, fazzoletti, maschere e altri rifiuti. Nel caso di isolamento domiciliare va sospesa la raccolta differenziata per evitare l'accumulo di materiali potenzialmente pericolosi che vanno invece eliminati nel bidone dell'indifferenziata

Mettere la biancheria contaminata in un sacchetto dedicato alla biancheria sporca indossando i guanti. Non agitare la biancheria sporca ed evitare il contatto diretto con pelle e indumenti.

Evitare di condividere con il malato spazzolini da denti, sigarette, utensili da cucina, asciugamani, biancheria da letto, ecc.

Pulire e disinfettare quotidianamente le superfici come comodini e altri mobili della camera da letto del malato, servizi igienici e superfici dei bagni con un normale disinfettante domestico, o con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5% di cloro attivo oppure con alcol 70%, indossando i guanti e indumenti protettivi (es. un grembiule di plastica).

Utilizzare la mascherina quando si cambiano le lenzuola del letto del malato. Lavare vestiti, lenzuola, asciugamani, ecc. del malato in lavatrice a 60-90°C usando un normale detersivo oppure a mano con un normale detersivo e acqua, e asciugarli accuratamente.

Se un membro della famiglia mostra i primi sintomi di un'infezione respiratoria acuta (febbre, tosse, mal di gola e difficoltà respiratorie), contattare il medico curante, la guardia medica o i numeri regionali.

Evitare il trasporto pubblico per raggiungere la struttura sanitaria designata; chiamare un'ambulanza o trasportare il malato in un'auto privata e, se possibile, aprire i finestrini del veicolo. La persona malata dovrebbe indossare una mascherina chirurgica per recarsi nella struttura sanitaria e mantenere la distanza di almeno 1 metro dalle altre persone.

Qualsiasi superficie contaminata da secrezioni respiratorie o fluidi corporei durante il trasporto deve essere pulita e disinfettata usando un normale disinfettante domestico con prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5% di cloro attivo oppure con alcol 70%.

CHECKLIST PER STUDENTI

Affrontare una pandemia globale non è semplice. È normale sentirsi tristi, preoccupati, confusi, intimoriti. Sappi che non sei solo e confidandoti con persone di fiducia, come genitori e parenti, potrai ricevere l'aiuto necessario

Un buon inizio è fare domande e cercare di mantenersi aggiornato sulle novità solo dai siti ufficiali, evitando fakenews

Proteggi te stesso e gli altri.

- a. Lava le mani frequentemente usando sapone e acqua per almeno 20 secondi
- b. Evita di toccare il volto
- c. Evita di condividere le tue posate o cibo e bevande in generale

Sii un leader nell'attuare tutte le prescrizioni previste per garantire tranquillità e prevenzione efficace a te, alla tua famiglia, alla tua scuola e alla tua comunità

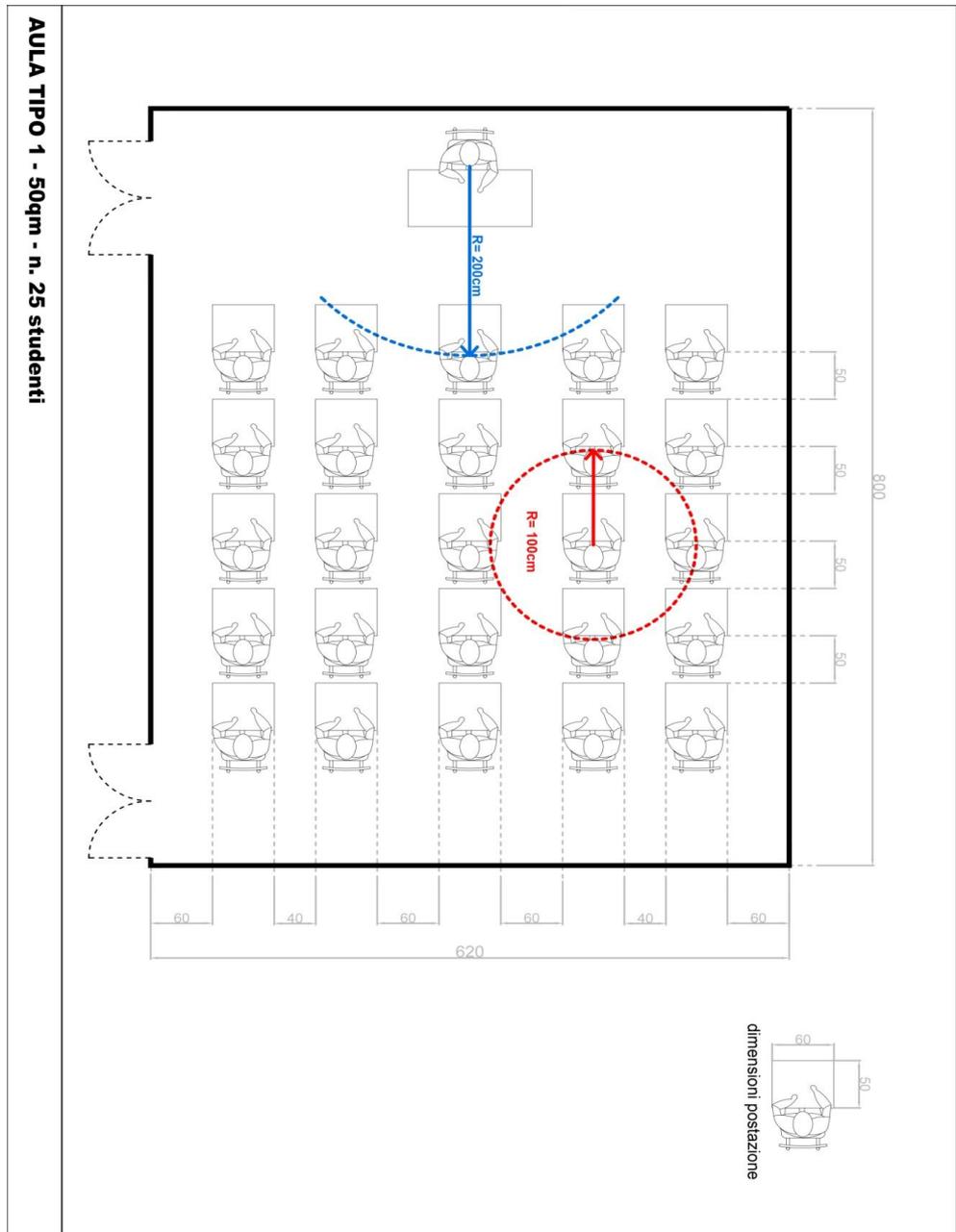
- a. Condividi le informazioni che raccogli sulle norme preventive da attuare con i tuoi cari e i tuoi compagni
- b. Sii un esempio per chi ti circonda sulle pratiche di distanziamento e di igiene da mantenere
- c. Adotta comportamenti responsabili per proteggere le persone anziane e i più fragili

Non stigmatizzare o bullizzare amici e compagni che potrebbero avere sintomi: ricorda che il virus non ha confini geografici, preferenze di etnie, di età o di genere. Il virus è uguale per tutti

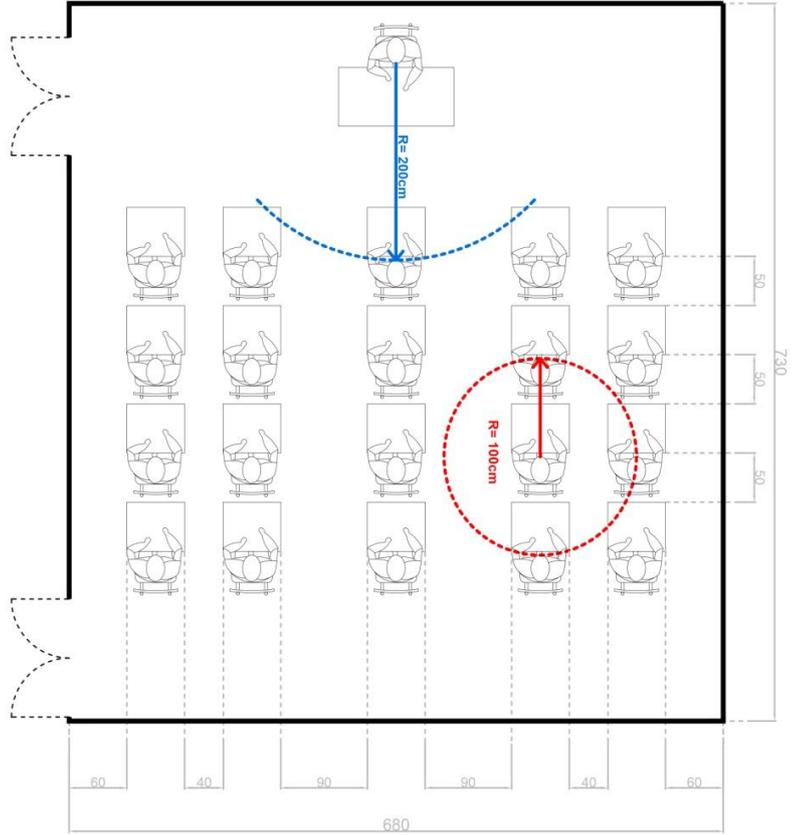
Comunica il tuo stato di salute o di malessere alla tua famiglia o alla tua scuola e resta a casa fino a completa guarigione

PLANIMETRIE

All. 1



AULA TIPO 2 - 50qm - n. 20 studenti





AUTODICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Ai sensi degli articoli nn. 46/47 del D.P.R. 28.2000 n. 445, i sottoscritti:

nome _____ Cognome _____

nome _____ Cognome _____

(genitori e/o tutori) dell'alunno/a _____

Noto/a il _____ a _____ frequentante la

Classe _____ dell'Istituto Scolastico _____

anno scolastico 2020/2021, in considerazione delle disposizioni ricevute e riportate nel patto di corresponsabilità per le Famiglie, gli alunni e il personale scolastico, i sottoscritti DICHIARANO che: ai sensi degli articoli 46 – 47 del D. P. R. 28.12.2000 n. 445, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del predetto D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, per entrare a scuola personalmente o per permettere al proprio figlio/a di entrare a scuola, devono verificare e controllare quotidianamente prima dell'accesso nell'Istituto scolastico il possesso dei requisiti di salute ossia l'insussistenza delle seguenti condizioni di pericolo che precludono l'accesso in ogni plesso scolastico:

1. Sintomi di influenza o temperatura oltre 37,5° C (negli ultimi tre giorni);
2. Avere avuto contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al Covid 19 (persone malate e/o contagiate) o avere avuto contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti provenienti da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

I sottoscritti si impegnano a rispettare personalmente e a far rispettare al proprio figlio/a:

- a. Il prelievo giornaliero della temperatura prima che ci si rechi a scuola;
- b. Gli adempimenti previsti dalle norme vigenti;
- c. Tutte le disposizioni delle autorità;
- d. Tutte le prescrizioni del Dirigente Scolastico nell'accedere alla scuola, in particolare:
 - ❖ Mantenere la distanza di sicurezza (un metro);
 - ❖ Osservare le regole di igiene generali ed in particolare di igiene delle mani;
 - ❖ Utilizzare i DPI delle vie respiratorie (mascherine) durante l'ingresso, il transito nei corridoi/scale, l'uscita dalle aule e comunque in ogni "attività dinamica".
- e. Ad informare tempestivamente il docente della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante la permanenza nell'Istituto, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

_____ (data)

(firma di entrambi i genitori o (tutori)

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto,

Cognome Nome

Luogo di nascita Data di nascita

Documento di riconoscimento

Ruolo..... (es. studente, docente, personale non docente, altro)

nell'accesso presso l'Istituto Scolastico

sotto la propria responsabilità (se maggiorenne) o di quella di un esercente la responsabilità genitoriale, dichiara quanto segue:

- di non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C in data odierna e nei tre giorni precedenti;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

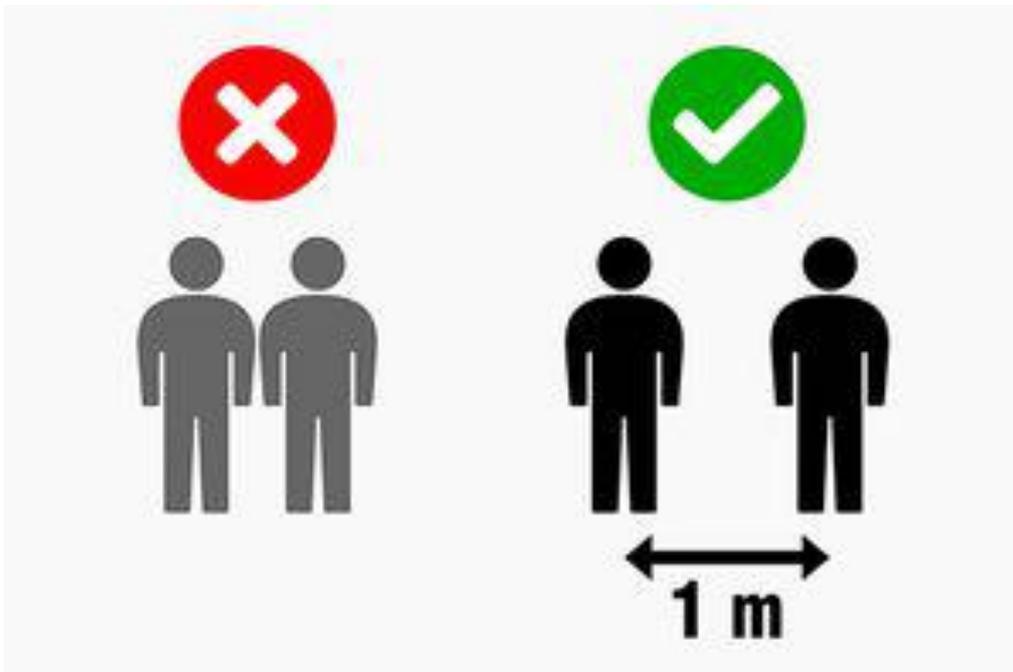
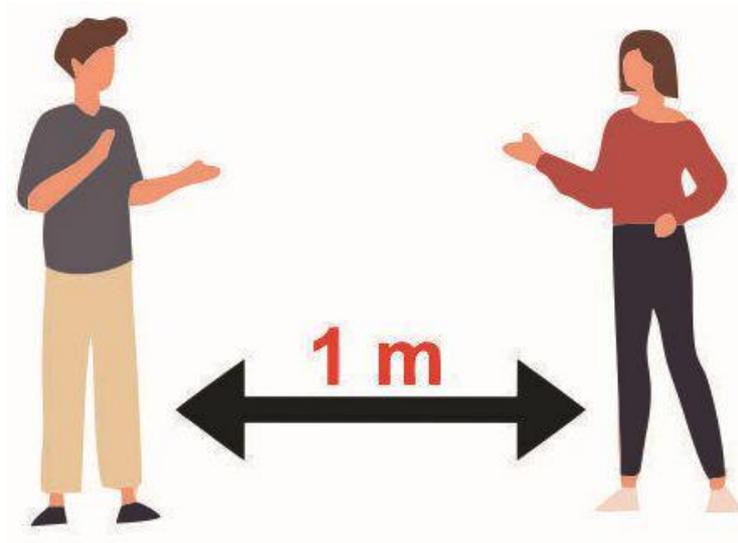
La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del SARS CoV 2.

Luogo e data

Firma leggibile (dell'interessato e/o dell'esercente la responsabilità genitoriale)

.....

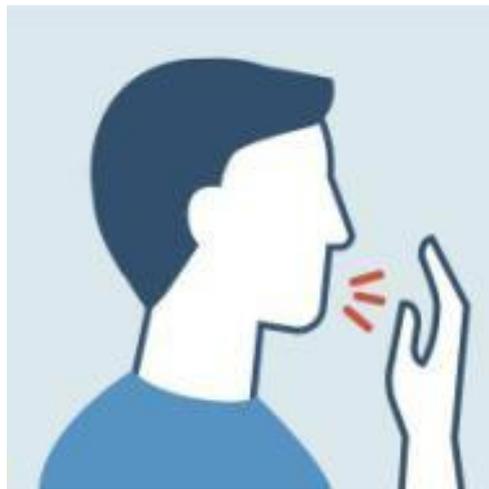
DISTANZE DA RISPETTARE



**MANTENERE LA DISTANZA
DI
SICUREZZA
INTERPERSONALE
DI ALMENO 1,00 MT
CONSIGLIATA 2,00 MT
EVITARE IL CONTATTO
RAVVICINATO**



Non toccarsi **occhi, naso e bocca**
con le mani



Coprirsi bocca e naso **se si**
starnutisce o tossisce



Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol



Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute



Cat. I - Cod. 0890*0
Grafiche E. GASPARI - C.so S. G. di G. (BO)



INDOSSARE SEMPRE LA MASCHERINA.

- 1** Prima di prendere posto presso la postazione assegnata provvedere alla pulizia delle superfici di lavoro, e dei dispositivi in uso quali apparecchiature telefoniche e Informatiche con le soluzioni a disposizione presso il locale.
- 2** Non utilizzare postazione di altro collega o in quel momento non occupata senza provvedere alla sua pulizia prima e dopo l'uso.
- 3** Mantenere distanza non inferiore a 1 mt tra gli operatori evitando lo spostamento delle apparecchiature telefoniche e informatiche.
- 4** Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
- 5** Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
- 6** Lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.
- 7** Evitare abbracci e strette di mano.



**LAVARSI SPESSO LE MANI
CON ACQUA CALDA E SAPONE
PER ALMENO 20 SECONDI O
UTILIZZARE IL GEL
DISINFETTANTE.**

Cat. I - Cod. 088C/5
Grafiche E. GASPARI - Via V. di G. (BO)



**USARE L'ASCENSORE UNA
PERSONA PER VOLTA.**

Cat. I - Cod. 088019
Grafiche E. GASPARI - C.so S. di G. (BO)

